

REGOLAMENTO DIDATTICO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE ARCHITETTURA A.A. 2013/14

DATI GENERALI

Facoltà di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Cagliari

Corso di Laurea Magistrale in: Architettura

Classe di appartenenza: Classe delle Lauree Magistrali in "Architettura e ingegneria edile-architettura" (LM-4).

Durata del Corso di Studi: La durata normale del Corso di Laurea Magistrale è di 2 anni accademici e il numero di crediti necessari per il conseguimento del titolo è pari a 120.

Sede didattica: Via Santa Croce N° 67 – Cagliari

Coordinatore: Prof. Ing. Emanuela Abis

Indirizzo internet del CCS: <http://corsi.unica.it/architettura/>

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura

Corso di Laurea Magistrale a numero programmato: 100 posti

Ulteriori informazioni generali sul Corso di Studi sono riportate nel sito web.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura si pone l'obiettivo della formazione articolata e consapevole dell'architetto europeo nel campo dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro. La formazione identifica il progetto alle diverse scale come processo di sintesi e momento fondamentale e qualificante. Ulteriore obiettivo consiste nell'assicurare la capacità di dirigere con competenza la completa e corretta esecuzione di nuove edificazioni, il recupero e restauro del patrimonio esistente storico-tradizionale e moderno, l'elaborazione e la gestione degli strumenti di pianificazione.

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura con i curricula incentrati sulle tematiche principali dell'Architettura e del Restauro offre la possibilità di una formazione architettonica orientata anche all'intervento progettuale sul patrimonio edilizio e monumentale, tematica focale e particolarmente qualificante la professione di architetto, tenuto conto che il restauro dei monumenti è l'unica attività progettuale riservata esclusivamente a tali figure.

In quest'ottica i due curricula previsti nella classe offrono una didattica che, in quanto conforme alla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni, sarà in gran parte sviluppata attraverso attività formative applicative e di laboratorio per un totale di oltre 40 CFU.

Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea ed in adeguamento al sistema dei Descrittori di Dublino sono di seguito riportate le competenze in uscita dei laureati magistrali in Architettura:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali dovranno ampliare e approfondire le conoscenze già acquisite con le attività riportate nella tabella relativa alla classe di laurea in Scienze dell'Architettura, attraverso una preparazione incrementale sugli aspetti teorici critici ed operativi del progetto.

La struttura didattica del corso di laurea magistrale è articolata per consentire che i laureati acquisiscano:

- conoscenze e capacità di comprensione dei processi complessi propri dell'attività progettuale in generale;
- conoscenze e capacità di comprensione dei diversi ambiti disciplinari nelle loro mutue relazioni e nelle consequenzialità logiche e strutturali relativamente all'intero percorso formativo 3+2;

- conoscenze e capacità di comprensione delle metodologie compositive e costruttive, con le relative specifiche strumentazioni tecniche, modalità espressive, abilità inerenti l'attività progettuale dell'architettura;
- approfondite conoscenze e comprensione dei contesti ambientali, delle strutture insediative e delle componenti sociali, dei criteri e dei metodi aggiornati della pianificazione e del progetto urbano;
- conoscenze delle caratteristiche dei materiali e delle tecniche dei sistemi costruttivi, delle prestazioni ambientali ed energetiche degli organismi edilizi;
- estese e approfondite conoscenze e comprensione degli aspetti meccanico strutturali dell'architettura.

Punto fondamentale per il raggiungimento di questi obiettivi è la programmazione coordinata delle attività didattiche interdisciplinari sviluppate tra approfondimenti teorico-critici e laboratori applicativi, in corsi integrati in cui confluiscono i moduli dei diversi settori scientifico disciplinari.

In particolare concorrono a soddisfare tali obiettivi i laboratori di carattere applicativo e progettuale, inerenti principalmente i settori della Composizione, del Restauro, dell'Architettura tecnica, della Tecnica e Pianificazione Urbanistica e della Tecnica delle Costruzioni, e caratterizzati da un'elevata interdisciplinarietà.

I risultati attesi vengono conseguiti attraverso modalità didattiche quali lezioni teoriche ed esercitazioni ed attività di laboratorio consistenti in approfondimenti tematici ed elaborazioni progettuali alle diverse scale.

La verifica dei risultati avviene sia durante il lavoro di progettazione ed esercitazione in aula, sia attraverso le verifiche intermedie, le prove orali e/o scritte dei singoli esami, e la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali saranno in grado di applicare e contestualizzare le conoscenze acquisite e le esperienze compiute prevalentemente nelle attività formative di laboratorio, e di indirizzare le scelte progettuali con autonomia e maturità individuando criteri e metodi che conducano verso soluzioni sostenibili, appropriate e innovative. In particolare essi svilupperanno la capacità di:

- progettare organismi architettonici anche di elevata complessità controllandone tutti gli aspetti, compositivi, costruttivi e produttivi, strutturali, tecnologici, energetici;
- intervenire sull'esistente applicando le conoscenze critico-storiche, tutelandone e/o valorizzandone i valori culturali, artistici, storici e documentali;
- applicare e sviluppare proposte pianificatorie a livello territoriale e urbano cogliendone appieno le complessità e le implicazioni sull'ambiente naturale e sul paesaggio costruito.

Tali capacità applicative vengono conseguite principalmente attraverso le attività dei laboratori progettuali, il tirocinio e nel laboratorio di tesi di laurea.

La verifica dei risultati viene effettuata attraverso il riscontro degli elaborati predisposti in itinere e a conclusione dei vari laboratori, nonché durante l'attività di tirocinio e nella prova finale, quale sintesi applicativa delle conoscenze e comprensione del metodo progettuale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale possiederà il livello culturale, le capacità riflessive e lo spirito critico per:

- interpretare in maniera approfondita le più ampie complessità del progetto architettonico nei diversi aspetti e alle diverse scale;
- assumere consapevolmente le responsabilità delle scelte progettuali sviluppando gli aspetti della forma, della funzione, della struttura e della costruzione;
- interpretare le mutazioni dell'ambiente naturale e del paesaggio costruito nella prospettiva della sua conservazione e/o trasformazione sostenibile;
- utilizzare i saperi scientifici, tecnologici, storici, socio-economici a supporto del progetto;
- giungere all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura, l'urbanistica e il restauro;
- agire con responsabilità professionale ed etica.

I laureati acquisiscono tali capacità durante l'intero percorso formativo e in particolare attraverso la partecipazione a frequenti conferenze e "lectures" di visiting professors e di esperti nazionali ed internazionali, durante i workshop, i seminari di discussione, i viaggi di studio, gli scambi Erasmus, il tirocinio e la preparazione dell'elaborato finale di tesi.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati della LM-4 avranno capacità di comunicare in contesti multidisciplinari nazionali ed internazionali, amministrativi, imprenditoriali, istituzionali, illustrando e rappresentando in modo ampio

ed efficace le proprie scelte, dimostrandone le basi culturali e la solidità tecnico-scientifica. A tal fine avranno la capacità di individuare gli opportuni e aggiornati metodi di rappresentazione e di servirsi delle strumentazioni più appropriate ed avanzate con conoscenza e padronanza delle loro caratteristiche e prestazionalità.

Avranno inoltre le capacità di evidenziare i valori del patrimonio storico giustificandone gli interventi di conservazione e trasformazione.

Le abilità comunicative vengono stimolate nell'intero percorso formativo, in particolare attraverso le esercitazioni e le attività progettuali organizzate per gruppi di studenti, l'esposizione con supporti informatici dei risultati e durante lo svolgimento del tirocinio.

Tali abilità vengono verificate sia nelle prove scritte e/o orali dei singoli esami, sia al termine dei tirocini con la presentazione di relazioni ed elaborati e durante la prova finale. Gli studenti utilizzeranno i più efficaci strumenti di rappresentazione e comunicazione per il progetto (rappresentazioni grafiche anche in 3D, modelli, ecc.)

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati della LM-4 avranno capacità di approfondire ed ampliare le proprie conoscenze per accedere ai livelli superiori d'istruzione quali: master di secondo livello, corsi di specializzazione e corsi di dottorato di ricerca.

Avranno inoltre la capacità di ampliare in modo autonomo le proprie conoscenze attraverso le esperienze professionali e l'interazione con ambiti culturali diversi, anche di altre nazioni europee ed extraeuropee, in particolare dei contesti ove sono presenti condizioni e situazioni paragonabili o di confronto con quelli dove il laureato svolge la propria attività.

La capacità di apprendimento viene continuamente esercitata e verificata soprattutto attraverso le attività seminariali dei Laboratori, i workshop internazionali, i viaggi di istruzione, nonché nella discussione della tesi di Laurea che consente una verifica dell'autonomia critica e della maturità di valutazione acquisita durante il percorso formativo.

Art. 2 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura ha come specifico obiettivo formativo quello di assicurare ai laureati una formazione orientata alla progettazione architettonica, alla pianificazione urbanistica e al restauro.

In particolare, le principali funzioni esercitate dal laureato magistrale saranno:

- progettazione complessa di opere, pianificazione urbanistica, restauro e riqualificazione del patrimonio architettonico e urbano;
- direzione dei lavori;
- responsabilità tecnica di imprese di costruzioni;
- direzione e coordinamento di gruppi di lavoro nell'ambito della Pubblica Amministrazione e di Enti e Società private;
- insegnamento;
- responsabilità di unità di ricerca.

I laureati magistrali in Architettura possono svolgere attività di tipo professionale previo superamento dell'esame di Stato e conseguente iscrizione all'Ordine degli Architetti (sezione A) o all'Ordine degli Ingegneri (sezione A - Settore Civile e Ambientale). L'attività deve essere svolta con responsabilità e autonomia applicando e contestualizzando le conoscenze acquisite e le esperienze compiute anche nelle attività formative di laboratorio progettuale indirizzando le scelte con maturità verso soluzioni progettuali sostenibili appropriate e innovative. In particolare le competenze devono essere estese all'uso degli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro, con padronanza dei metodi e delle tecniche relative alla fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata.

I principali sbocchi professionali previsti dal corso di Laurea Magistrale sono:

- attività professionale (in forma singola o associata) per la progettazione, pianificazione e direzione della realizzazione di opere di nuova costruzione e restauro del patrimonio costruito, di trasformazione del paesaggio;
- svolgimento di funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici e società private operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio;
- attività di formazione superiore presso enti e istituti universitari e scolastici nelle classi di concorso coerenti con i percorsi formativi;
- enti pubblici e privati di ricerca.

Art. 3 - Programmazione locale degli accessi

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura prevede la programmazione locale degli accessi per N° **100 posti**, così come deliberato dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Corso di Studi e stabilito nel Manifesto degli studi della Facoltà di Ingegneria e Architettura. I criteri per la formazione della graduatoria sono riportati nel relativo Bando di selezione.

Art. 4 - Requisiti per l'ammissione

Il corso di laurea magistrale in Architettura è a numero programmato e per potervi accedere è necessario:

- essere in possesso di laurea o di diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;
- aver superato una prova di selezione, come prescritto dall'art. 1 della legge 264/99 (Test di ammissione nazionale);
- essere in possesso dei requisiti curriculari previsti dalla normativa vigente;
- sostenere la prova di ammissione che equivale anche a prova di valutazione della preparazione personale.

I requisiti curriculari per l'accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-4 sono previsti dal DM del 16/03/2007, ed equivalgono all'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla classe di Laurea L-17, pubblicata nel citato DM e riportati di seguito:

- Discipline matematiche per l'architettura (INF/01, ING-INF/05, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09) per un minimo di 8 CFU;
- Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura (FIS/01, ING-IND/10, ING-IND/11) per un minimo di 8 CFU;
- Discipline storiche per l'architettura (ICAR/18) per un minimo di 16 CFU;
- Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente (ICAR/06, ICAR/17) per un minimo di 12 CFU;
- Progettazione architettonica e urbana (ICAR/14) per un minimo di 24 CFU;
- Teorie e tecniche per il restauro architettonico (ICAR/19) per un minimo di 4 CFU;
- Analisi e progettazione strutturale per l'architettura (ICAR/07, ICAR/08, ICAR/09) per un minimo di 8 CFU;
- Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale (ICAR/20, ICAR/21) per un minimo di 12 CFU;
- Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia (ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12) per un minimo di 12 CFU;
- Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica (ICAR/22) per un minimo di 4 CFU.

Le procedure e i criteri per la prova di ammissione, nonché i posti disponibili, sono descritti nel bando di selezione pubblicato annualmente.

Art. 5 - Modalità di verifica della preparazione personale

Le modalità e contenuti della prova di ammissione sono descritti nell'apposito bando di selezione.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdLM vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e nel rispettivo bando di selezione e sono di norma reperibili al link dei Servizi online agli studenti raggiungibile dalla pagina iniziale del sito dell'Ateneo (<http://www.unica.it>) L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.

Art. 6 - Percorso formativo

Nell'Allegato 2 è riportato il Percorso formativo, contenente tutte le attività didattiche previste dal Corso di Laurea, nonché la tabella che pone in relazione le singole attività formative previste con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi espressi tramite i Descrittori Europei.

Sono inoltre riportati i docenti di riferimento, i docenti tutor, gli studenti tutor e i tutor didattici.

Il CdLM prevede un percorso formativo organizzato in due curricula "Architettura" e "Restauro", con l'articolazione in moduli di alcuni insegnamenti, come riportato nell'Allegato A.

L'attività didattica è organizzata in Corsi di insegnamento e Laboratori monodisciplinari o integrati. Ad ognuno di essi è associato un numero di crediti.

Il corso di laurea magistrale in Architettura è basato su attività formative relative a cinque tipologie:

- a) attività formative caratterizzanti;
- b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base o caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- c) attività a scelta dello studente;
- d) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
- e) ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro).

I crediti assegnati a ciascuna tipologia sono definiti nell'allegato 2 del presente Regolamento.

Art. 7 - Ammissione al secondo e terzo anno di corso

L'accesso agli anni successivi al primo degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Architettura è subordinata al possesso dei requisiti fissati dal Regolamento delle carriere amministrative degli studenti.

Lo studente si intende iscritto ad anni successivi al primo, per l'anno accademico di riferimento, con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento tasse e contributi, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel manifesto generale degli studi.

Art. 8 - Modalità per il trasferimento da altri CdS

Il trasferimento ed il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Architettura è subordinato alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso di cui all'art. 4 del presente Regolamento. Gli studenti che richiedano anche la convalida degli esami superati durante il precedente percorso devono allegare, contestualmente alla domanda di passaggio/trasferimento, la certificazione attestante la carriera svolta con i programmi dei relativi insegnamenti.

Può essere concessa l'iscrizione ad anni successivi al primo, quando siano stati riconosciuti un numero di crediti pari a:

- 40 crediti convalidati per accedere al secondo anno del corso di studio;

Per gli anni successivi al primo il numero di passaggi è condizionato ai posti che si saranno effettivamente resi disponibili per trasferimenti o cancellazioni. In caso di richieste superiori per numero all'effettiva disponibilità, la graduatoria di ammissione è formulata secondo la media ponderata degli esami sostenuti fra quelli riconoscibili ai fini del Corso di Studi. A parità di media costituisce inoltre elemento di precedenza la minore anzianità anagrafica. In caso di richieste superiori per numero all'effettiva disponibilità, la graduatoria di ammissione è formulata secondo la media ponderata degli esami sostenuti fra quelli riconoscibili ai fini del Corso di Studi. A parità di media costituisce inoltre elemento di precedenza la minore anzianità anagrafica.

L'anno di corso al quale lo studente viene ammesso è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi sulla base delle discipline e dei crediti convalidati e dei requisiti fissati dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 - Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità ufficiali; tuttavia lo studente è tenuto a seguire il percorso formativo rispettando la sequenza degli insegnamenti e dei relativi esami e facendo riferimento a quanto indicato in proposito nell'allegato 2.

Art. 10 - Crediti formativi

L'impegno complessivo dell'apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è fissato convenzionalmente in 60 crediti, a ciascuno dei quali corrispondono 25 ore di impegno orario. La frazione di questo impegno riservata allo studio o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%. Ad ogni credito formativo corrispondono 12,5 ore di lezioni frontali o attività didattiche equivalenti, rimanendo le restanti da dedicare allo studio individuale.

Infine, per quanto riguarda i tirocini, la prova finale e le altre attività formative ad ogni credito corrispondono 25 ore di impegno effettivo dello studente.

Art. 11 - Tipologia delle forme didattiche

Le modalità didattiche adottate consistono in lezioni frontali ed esercitazioni pratiche
L'attività didattica è organizzata prevalentemente su base annuale.

Art. 12 - Obblighi di frequenza

La frequenza alle attività formative è obbligatoria. La frequenza è accertata dai docenti responsabili dell'attività formativa, in base a criteri coerenti con la propria organizzazione didattica.

Art. 13 - Verifiche del profitto

Il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione nell'arco dell'anno sono stabiliti in conformità ai Regolamenti Didattici di Ateneo e della Facoltà.

Gli esami di profitto consistono in una prova finale di valutazione della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso. Essa può avere forma sia orale, sia scritta, sia mista. La prova d'esame può comprendere la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dal candidato sotto la direzione dei docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove intermedie sostenute dallo studente durante il semestre.

In particolare

- i corsi monodisciplinari prevedono modalità di valutazione che si concludono con un esame;
- i corsi integrati sono organizzati secondo moduli svolti da uno o più professori ufficiali che faranno parte di un'unica commissione d'esame.
- i laboratori sono coordinati dai docenti responsabili dei corsi integrati nel laboratorio.

Le modalità di accertamento degli obiettivi formativi in esito ai singoli insegnamenti sono descritte per ciascuno di essi nelle rispettive pagine disponibili attraverso il sito web dell'Ateneo, della Facoltà, del Corso di Studio e del Docente.

La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30. Il superamento di un esame di profitto consente allo studente l'acquisizione dei relativi crediti.

Nel caso di corsi integrati costituiti da due o più moduli didattici la valutazione complessiva del profitto non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti o moduli e verrà espressa collegialmente dai docenti titolari degli insegnamenti. I relativi crediti si acquisiranno pertanto solo a seguito della valutazione complessiva di entrambi i moduli, anche qualora essi siano distribuiti su due semestri.

Le Commissioni esaminatrici sono costituite da almeno due membri nominati con le modalità previste dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art. 14 - Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali

Lo studente può presentare un piano di studi individuale ai sensi della legge 910/69 (vedi anche Regolamento Didattico d'Ateneo), che dovrà essere approvato dal Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente. Gli studenti hanno comunque l'obbligo di indicare le attività formative autonomamente scelte previste dall'Art. 10 comma 5 lettera b) del D.M. 270/04. A tal fine agli studenti è assicurata la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, compresa l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché la scelta sia coerente con il progetto formativo.

La coerenza della proposta con il progetto formativo è valutata e deliberata dal Consiglio di Corso di Studi.

Di anno in anno potrà essere riportato nel sito web del CdS un elenco di attività, coerenti con il progetto formativo, tra le quali gli studenti potranno eventualmente effettuare la scelta.

Tali elenchi di attività non sono né esaustivi né vincolanti, tuttavia, qualora lo studente individui gli insegnamenti a scelta al loro interno, la segreteria studenti procederà automaticamente all'inserimento delle stesse nel piano di studi dello studente. Qualora lo studente intenda sostenere insegnamenti/attività differenti da quelli proposti, il modulo di scelta delle attività libere, consegnato in segreteria studenti, verrà inviato alla struttura didattica che si pronuncerà in merito alla coerenza con il percorso formativo dello studente.

Il modulo, disponibile presso la Segreteria Studenti e nel sito web della stessa segreteria, deve essere compilato secondo le istruzioni riportate e consegnato entro la data indicata nel Manifesto annuale della Facoltà. Il modulo, pena la non accettazione, deve essere corredato dei programmi degli insegnamenti proposti. Lo studente è tenuto a verificare che non esistano impedimenti di qualsiasi natura all'effettiva frequenza dei corsi proposti.

Il Consiglio di Corso di Studi, valutata la conformità e la coerenza con gli obiettivi didattici del medesimo, attribuirà per ogni specifica domanda il numero di crediti formativi ritenuti congrui.

Art. 16 - Tirocini

Il Consiglio di Corso di Studi in Architettura promuove e incoraggia le attività formative volte ad acquisire abilità utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta dei settori lavorativi propri dell'architettura favorendo lo svolgimento di tirocini formativi e stages presso Aziende, Enti e Pubbliche amministrazioni.

Per lo svolgimento di tirocini o stage in enti extra-universitari gli studenti sono vincolati al rispetto delle pratiche amministrative previste dall'Ateneo, con particolare riguardo a quelle assicurative e anti-infortunistiche. Lo svolgimento di periodi di tirocinio o stage deve essere certificato da un apposito registro vidimato dall'Ente ospitante. Il riconoscimento dei crediti è inoltre subordinato alla presentazione da parte dello studente di una relazione conclusiva sull'attività svolta. I corrispondenti crediti sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso di Studi, sulla base della documentazione presentata.

Per i dettagli si rimanda al regolamento tirocini.

Art. 17 - Attività formative all'estero

Il Consiglio di Corso di Studi in Architettura promuove e incoraggia le attività formative all'estero. A tal fine specifiche convenzioni sono stipulate con Università estere sedi di Corsi di Laurea in Architettura o ad esso affini. Il Consiglio di Corso di Studi riconosce i crediti maturati durante i periodi di studio all'estero previo esame dei programmi degli insegnamenti sostenuti all'estero e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Architettura.

Art. 18 - Riconoscimento di abilità professionali

Secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 D.M. 270/04, possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studi crediti formativi derivanti da conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è pari a 12.

Art. 19 - Prova finale

Gli studenti che intendono conseguire la Laurea dovranno avere acquisito tutti i crediti relativi agli insegnamenti previsti dal manifesto degli studi.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di uno o più elaborati o di un contributo teorico sviluppati all'interno di un laboratorio di laurea interdisciplinare. Il candidato dimostrerà capacità di sintesi, appropriatezza e chiarezza nell'espone le tematiche trattate e gli obiettivi raggiunti. La tesi può essere redatta in lingua italiana o in un'altra lingua della UE (inglese, francese, spagnolo).

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver superato con esito positivo gli esami degli insegnamenti previsti nel piano di studi.

Il voto finale, espresso in centodecimi, tiene conto del curriculum dello studente, della valutazione della prova finale e dei tempi di conseguimento del titolo, come riportato nell'Allegato 3 del presente regolamento.

Art. 20 - Giunta del CCS

Le competenze del CCS relative alle carriere degli studenti possono essere delegate alla Giunta del Consiglio di Corso di Studi secondo quanto previsto dallo Statuto di Ateneo. Le delibere della Giunta devono essere portate a conoscenza del CCS alla prima seduta utile.

Art. 21 - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

I siti web della Facoltà di Ingegneria e Architettura (<http://facolta.unica.it/ingegneriarchitettura/>) e del Corso di Studi sono lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Attraverso i due siti sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdLM;
- l'ordinamento didattico del CdLM;
- il percorso formativo del CdLM;
- i calendari e gli orari delle attività didattiche;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- le delibere del Consiglio di Corso di Studi.

Sui siti web su indicati possono essere pubblicate:

- informazioni generali

- avvisi
- modulistica
- materiale didattico relativo agli insegnamenti
- altre informazioni utili.

Art. 22 - Diploma supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea in Scienze dell'architettura, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 23 - Norme finali

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento si rimanda ai Regolamenti d'Ateneo.

Allegato 1 al Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura – A.A. 2013/14

Prova di accesso

La prova di accesso, definita a livello locale, si terrà il **12 settembre** presso i locali della Facoltà di Ingegneria ed Architettura, nei poli di Via Marengo 2 e Via Corte d'Appello 87, Cagliari.

La prova di ammissione, cui sarà assegnato un tempo massimo di 120 minuti, consiste nello svolgimento di 40 (quaranta) quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di:

- matematica: 2 quesiti
- fisica generale e fisica tecnica: 2 quesiti
- disegno e rappresentazione: 5 quesiti
- restauro: 2 quesiti
- storia dell'architettura: 6 quesiti
- scienza e tecnica delle costruzioni: 3 quesiti
- composizione e progettazione architettonica: 9 quesiti
- progettazione tecnica e produzione edilizia: 5 quesiti
- estimo: 2 quesiti
- tecnica e pianificazione urbanistica: 4 quesiti

I programmi relativi alle materie su indicate, oggetto della prova di selezione, sono ricavabili da quelli dei corsi professati per il corso di studi in Scienze dell'architettura nello stesso ateneo e consultabili nel sito della facoltà.

Per la valutazione delle prove di ammissione, si tiene conto dei seguenti criteri:

- 1 punto per ogni risposta esatta,
- meno 0,25 punti per ogni risposta sbagliata,
- 0 punti per ogni risposta non data (le risposte annullate saranno considerate non date).

Nell'ambito dei posti disponibili per le immatricolazioni, sono ammessi al corso di studi in Architettura i candidati comunitari saranno suddivisi in tre distinte graduatorie:

1 - la prima relativa ai candidati in possesso di laurea in Scienza dell'architettura (classe L17) alla data del 30 settembre,

2 - la seconda relativa ai candidati in possesso di un titolo di studio in una classe diversa dalla L17 ed in possesso di tutti i requisiti curriculari alla data del 30 settembre,

3 - la terza relativa ai candidati non ancora laureati o laureati con debiti curriculari.

Per l'immatricolazione si utilizzerà la prima graduatoria. Nel caso di non esaurimento dei posti a disposizione, si potrà attingere alla seconda graduatoria. Nel caso di ulteriore disponibilità si attingerà all'ultima graduatoria. Per ciascuna graduatoria l'immatricolazione sarà concessa secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito, purchè i candidati abbiano ottenuto nel test un punteggio minimo pari a 10 (dieci) punti.

Nel caso in cui si verificasse ancora la disponibilità di alcuni posti, è prevista una seconda prova di selezione per il **23 settembre** e che sarà aperta esclusivamente a coloro che hanno già partecipato alla prima selezione e che non hanno maturato il punteggio minimo richiesto di 10 punti. Anche in questo caso saranno redatte tre graduatorie distinte secondo le modalità sopra descritte. L'immatricolazione sarà concessa ai candidati che avranno ottenuto un punteggio minimo di 10 (dieci) punti.

SCADENZE ISCRIZIONE

- **Termine presentazione domande: 26/08//2013 ore 13.00**

Per i dettagli sull'iscrizione e sulle modalità e contenuti della prova di ammissione si rimanda all'apposito bando di selezione disponibile sul sito della Facoltà.

Allegato 2 al Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura –A.A. 2013/14

Percorso formativo

Il percorso formativo per conseguire la laurea viene definito e approvato dal CCS e ratificato dal Consiglio di Facoltà. Esso viene reso pubblico con le modalità previste dall'art. 21 del presente regolamento, contiene gli insegnamenti previsti con il relativo SSD di appartenenza, l'indicazione dei crediti corrispondenti con le ore di attività didattica frontale, l'anno e il semestre di erogazione.

Ogni anno verrà pubblicato l'elenco delle discipline che vengono attivate con tutte le indicazioni utili allo studente per poter usufruire al meglio dell'offerta didattica del CdLM.

Elenco insegnamenti in comune tra i curriculum

1° anno – 1° semestre

Insegnamento	SSD	Tipologia	Crediti	Ore
Laboratorio integrato di Rilievo e Restauro - Modulo: Rilievo	ICAR/17	B	5	62.5
Corso integrato di Storia dell'architettura e dell'arte contemporanea - Modulo: Storia dell'architettura contemporanea - Modulo: Storia dell'arte contemporanea	ICAR/18 L-ART/03	B C	5 3	62.5 37.5
Laboratorio di progettazione architettonica 1 - Modulo A	ICAR/14	B	6	75
Crediti a scelta ¹		D	4	
Totale crediti 1° anno – 1° semestre			23	

1° anno – 2° semestre

Insegnamento	SSD	Tipologia	Crediti	Ore
Laboratorio integrato di Rilievo e Restauro - Modulo: Restauro	ICAR/19	B	5	62.5
Laboratorio integrato di progettazione tecnica e strutturale - Modulo: Architettura tecnica - Modulo: Tecnica delle costruzioni - Modulo: Impianti tecnici	ICAR/10 ICAR/09 ING-IND/11	B B B	5 5 5	62.5 62.5 62.5
Laboratorio di progettazione architettonica 1 - Modulo: B	ICAR/14	B	8	100
Totale crediti 1° anno – 2° semestre			28	

2° anno – 1° semestre

Insegnamento	SSD	Tipologia	Crediti	Ore
Corso integrato di urbanistica e valutazione economica e sociale - Modulo: Urbanistica - Modulo: Sociologia urbana	ICAR/20 SPS/10	B B	5 5	62.5 62.5
Totale crediti 2° anno – 1° semestre			10	

2° anno – 2° semestre

Insegnamento	SSD	Tipologia	Crediti	Ore
Corso integrato di urbanistica e valutazione economica e sociale - Modulo: Valutazione economica di piani e progetti	ICAR/22	B	5	62.5
Totale crediti 2° anno – 2° semestre			5	

Elenco insegnamenti curriculum Architettura

1° anno - 2° semestre

Insegnamento	SSD	Tipologia	Crediti	Ore
Diagnostica dei terreni e delle costruzioni	GEO/11	C	5	62.5

2° Anno - 1° semestre

Insegnamento	SSD	Tipologia	Crediti	Ore
Infrastrutture viarie urbane	ICAR/04	C	5	62.5
Laboratorio di progettazione architettonica 2	ICAR/14	B	5	62.5
Crediti a scelta ¹		D	4	

2° Anno - 2° semestre

Insegnamento	SSD	Tipologia	Crediti	Ore
Laboratorio integrato di Costruzione e Produzione				
- Modulo: Costruzione	ICAR/10	C	5	62.5
- Modulo: Produzione	ICAR/11	B	5	62.5
Tirocinio		F	5	125
LABORATORIO DI PROVA FINALE		E	20	500

Elenco insegnamenti curriculum Restauro

1° anno - 1° semestre

Insegnamento	SSD	Tipologia	Crediti	Ore
Analitica storica dei luoghi	M-STO/02	C	5	62.5

2° Anno - 1° semestre

Insegnamento	SSD	Tipologia	CFU	ore
Corso integrato di tecniche diagnostiche e materiali per l'architettura				
- Modulo: Applicazioni minerale-petrografiche per l'architettura	GEO/09	C	3	37.5
- Modulo: Diagnostica fisica delle costruzioni	GEO/11	C	4	50
- Modulo: Materiali e tecniche per il restauro e per l'architettura	ING-IND/22	C	4	50
Crediti a scelta ¹		D	4	

2° Anno - 2° semestre

Insegnamento	SSD	Tipologia	CFU	ore
Corso integrato di architettura e statica per l'edilizia storica				
Modulo: Architettura per l'edilizia storica	ICAR/10	C	4	50
Modulo: Statica per l'edilizia storica	ICAR/08	C	4	50
Laboratorio di Restauro	ICAR/19	B	6	75
Tirocinio		F	5	125
LABORATORIO DI PROVA FINALE		E	15	375

(1) La scelta dei relativi crediti formativi deve essere coerente con il percorso formativo dello studente e deve avere l'approvazione vincolante del Consiglio di Corso di Studio.

Un elenco di altre attività preventivamente approvate, quali seminari, laboratori e/o workshop, sarà proposto dal Consiglio di Corso di Studio per la copertura dei crediti a scelta e pubblicate sul sito web del corso di studio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei del titolo di studio

DESCRITTORI DI DUBLINO Scheda formulata con riferimento al Corso di Laurea Magistrale in Architettura	ATTIVITÀ FORMATIVE														
	Lab. Int. di Rilievo e Restauro	C.I. di Storia dell'architettura e dell'arte contemporanea	Lab. int. di progettazione tecnica e strutturale	Laboratorio di progettazione architettonica 1	Diagnostica dei terreni e delle costruzioni	C.I. di Urbanistica e valutazione economica e sociale	Infrastrutture varie urbane	Laboratorio di progettazione architettonica 2	Lab. Int. di Costruzione e di Produzione	Analitica storica dei luoghi	C.I. di tecniche diagnostiche e materiali per l'architettura	Laboratorio di restauro	C.I. di architettura e statica per l'edilizia storica	Tirocinio	Laboratorio di prova finale
A – Conoscenza e capacità di comprensione															
Conoscenze e capacità di comprensione dei processi complessi propri dell'attività progettuale in generale e comprensione delle metodologie compositive e costruttive, con le relative specifiche strumentazioni tecniche e modalità espressive.	X			X				X	X			X		X	X
Conoscenze e capacità di comprensione dei diversi ambiti disciplinari nelle loro mutue relazioni.		X	X		X	X	X			X	X		X		
Approfondite conoscenze e comprensione dei contesti ambientali, delle strutture insediative e delle componenti sociali, dei criteri e dei metodi aggiornati della pianificazione e del progetto urbano.		X		X		X		X		X					
Conoscenze delle caratteristiche dei materiali e delle tecniche dei sistemi costruttivi, delle prestazioni meccaniche strutturali, ambientali ed energetiche degli organismi edilizi.	X		X		X				X		X		X		X
B – Capacità applicative															
Capacità di progettare organismi architettonici anche di elevata complessità controllandone tutti gli aspetti, compositivi, costruttivi e produttivi, strutturali, tecnologici, energetici.			X	X				X	X				X	X	X
Capacità di intervenire sull'esistente applicando le conoscenze critico-storiche, tutelandone e/o valorizzandone i valori culturali, artistici, storici e documentali.	X	X	X		X					X	X	X	X	X	X
Capacità di applicare e sviluppare proposte pianificatorie a livello territoriale e urbano cogliendone appieno le complessità e le implicazioni sull'ambiente naturale e sul paesaggio costruito.				X		X	X	X		X					X
C – Autonomia di giudizio															
Interpretare in maniera approfondita le più ampie complessità del progetto architettonico nei diversi aspetti e alle diverse scale.			X	X		X		X	X					X	X
Interpretare le mutazioni dell'ambiente naturale e del paesaggio costruito nella prospettiva della sua conservazione e/o trasformazione sostenibile.	X		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Assumere consapevolmente le responsabilità delle scelte progettuali, con responsabilità professionale ed etica, sviluppando gli aspetti della forma, della funzione, della struttura e della costruzione e utilizzando i saperi scientifici, tecnologici, storici, socio-economici a supporto del progetto.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D – Abilità nella comunicazione															
Capacità di comunicare in contesti multidisciplinari nazionali ed internazionali, amministrativi, imprenditoriali, istituzionali, illustrando e rappresentando in modo ampio ed efficace le proprie scelte, dimostrandone le basi culturali e la solidità tecnico-scientifica.	X		X	X		X	X	X	X			X		X	X
Capacità di individuare gli opportuni e aggiornati metodi di rappresentazione e di servirsi delle strumentazioni più appropriate ed avanzate con conoscenza e padronanza delle loro caratteristiche e prestazionalità.	X		X	X		X	X	X	X			X		X	X
E – Capacità di apprendere															
Capacità di approfondire ed ampliare le proprie conoscenze per accedere ai livelli superiori d'istruzione e svolgere l'attività professionale in ambito locale, nazionale ed internazionale.	X		X	X		X	X	X	X			X		X	X

Docenti di riferimento

Per l'A.A. 2013-2014 i docenti di riferimento sono i seguenti:

ABIS Emanuela
ARGIOLAS Carlo
RANIERI Gaetano

Docenti tutor

Il Consiglio di Corso di Studio individua, tra i docenti afferenti al Corso di Studi, i Docenti Tutor. Gli studenti potranno rivolgersi ai Docenti Tutor durante tutta la loro carriera universitaria per un confronto sul Corso di Laurea frequentato, sulle materie a scelta dello studente, sul metodo di studio, sulla progettazione del proprio percorso di studio e formazione all'Università, sul tirocinio, sulla relazione finale, sulle scelte post-laurea.

I Docenti Tutor potranno convocare gli studenti in appositi incontri o essere contattati direttamente da ciascuno studente. Il mentore Docente Tutor non sostituisce la funzione svolta dai tutor didattici e dai docenti nella loro attività didattica e di ricevimento agli studenti.

Per l'A.A. 2013-2014 i Docenti Tutor sono i seguenti:

ABIS Emanuela
CHIRI Giovanni Marco
COCCO Giovanni Battista
FIORINO Donatella Rita
MISTRETTA Fausto
PINNA Francesco
RANIERI Gaetano
SANJUST Paolo
SIDDI Cesarina

Tutor didattici e soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. b, del DL n. 105 del 9 maggio 2003

Mediante apposito bando, in funzione delle disponibilità economiche messe a disposizione dall'Ateneo, verranno selezionati annualmente alcune figure con adeguata preparazione in grado di supportare gli studenti nelle attività di studio e preparazione all'esame di specifici insegnamenti attraverso attività didattico - integrative e di recupero coordinate dal docente.

L'elenco è pubblicato sul sito web della Facoltà: <http://facolta.unica.it/ingegneriarchitettura/servizi-studenti/orientamento/tutor-didattici/>

Allegato 3 al Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura –A.A. 2013/14

Criteri di attribuzione del voto di laurea

(approvato nel CdF del 28/06/2010)

Calcolo del voto di Laurea. La votazione finale è determinata dalla media pesata dei voti ottenuti nelle prove di verifica dei singoli insegnamenti convertita in centodecimi.

Alla media sopra indicata la commissione può aggiungere un numero di punti variabile secondo i seguenti criteri:

1. **Prova finale:** Un massimo di 8 punti così distribuiti:
 - da 1 a 5 punti attribuibili dalla Commissione
 - da 1 a 3 punti assegnati dal relatore e controrelatore
2. **Regolarità:** 1 punto nel caso di laurea conseguita in corso.
3. **Lodi:** 1 punto per 3 o più lodi.
4. **Esperienze all'estero:** 1 punto nel caso in cui lo studente abbia partecipato al programma Erasmus.

Allegato 4 al Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Architettura –A.A. 2013/14

Criteria per il riconoscimento crediti

(approvato nel CCS del 27/09/2011)

1. Valutazione curriculum professionale, **massimo 12 CFU** tra il riconoscimento dei requisiti curriculari e del tirocinio:

Requisiti curriculari

- 2 CFU per attività professionale nel campo dell'ingegneria e architettura, convalidabili per qualsiasi SSD;
- sino ad un massimo di 12 CFU per attività professionali svolte presso studi di chiara fama, adeguatamente documentate o progetti pubblicati.

Abbreviazione carriera: riconoscimento attività professionale per tirocinio

- è possibile richiedere il riconoscimento dell'attività professionale come tirocinio, previa presentazione di un curriculum professionale dettagliato

2. Valutazione dottorato di ricerca (tesi di dottorato e corsi certificati), **massimo 15 CFU** tra il riconoscimento dei requisiti curriculari e degli esami a scelta (tipo "D"):

Requisiti curriculari

- da 5 sino ad un massimo di 15 CFU nei SSD relativi all'argomento della tesi di dottorato nel campo dell'ingegneria e architettura;
- massimo 10 CFU per i corsi certificati seguiti durante il dottorato.

Abbreviazione carriera: riconoscimento per crediti a scelta dello studente (tipo D)

- massimo 10 CFU convalidabili dalla tesi di dottorato, esclusivamente se considerata coerente con il percorso formativo dell'architetto;
- massimo 10 CFU per i corsi certificati seguiti durante il dottorato.

3. Valutazione seminari, workshop e altra attività, **massimo 5 CFU** per il riconoscimento dei requisiti curriculari:

- esclusivamente per attività con attestazione di verifica e profitto

4. Conversione crediti esami V. O.

- esami annuali: 10 CFU
- esami semestrali: 5 CFU

5. Riconoscimento crediti residui da esame utilizzato per l'ammissione alla LM-4 (requisiti curriculari), previa valutazione della coerenza del programma da parte del docente responsabile dell'esame di cui si chiede la sostituzione o del CCS

- è possibile soltanto se il numero di crediti residui sia tale da coprire i crediti di un modulo o di un insegnamento.

6. Riconoscimento crediti per esami a scelta: coerenza tra esame proposto e piano di studi

- È possibile riconoscere esami sostenuti in una precedente carriera come esami a scelta se l'esame proposto è coerente con il percorso formativo.